

**D.G.R. n.4488/2021 e D.G.R. n.5523/2021 - ALLEGATO F**

**Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente**

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	SUAP PER ADEGUAMENTO PERIMETRO AREA DI INTERVENTO IN AMBITO AGRICOLO CON INDIVIDUAZIONE AREA PER SOSTA CAMPER E/O AGRICAMPEGGIO E REALIZZAZIONE IMMOBILE DA DESTINARSI A RESIDENZA DELL'AGRICOLTORE IN COMUNE DI VEZZA D'OGGIO
<p> <input checked="" type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p> <input type="checkbox"/> Sì indicare quale tipologia: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p> <input type="checkbox"/> Sì indicare quali risorse: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p> <input type="checkbox"/> Sì  <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici  <input checked="" type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici (SUAP in Variante al Piano delle Regole del P.G.T. vigente)  <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali  <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....  <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001  <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici  <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti  <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua  <input type="checkbox"/> Attività agricole  <input type="checkbox"/> Attività forestali  <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.  <input type="checkbox"/> Altro (specificare)            ..... </p>
Proponente:	AZIENDA AGRICOLA "STELLA" ALLEVAMENTO ANIMALI DI ZAMPATTI GIACOMO NATALE

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Lombardia Comune: Vezza d'Oglio      Prov.: Brescia (BS) Località/Frazione: - Indirizzo: Via Stella – Via Carducci				<b>Contesto localizzativo</b> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Area agricola <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>		Foglio 37 Particelle 83 (parte), 85, 86, 87, 88, 91, 92 (parte), 93, 94, 95, 97, 98, 125 (parte), 128 (parte), 148 (parte), 149 (parte), 150 (parte), 151 (parte), 181 (parte), 200, 201, 204 (parte), 254, 255, 257				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.				
S.R.: .....		LONG.				
<p>Nel caso di <b>Piano o Programma</b>, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:</p> <p>Considerando le caratteristiche urbanistiche e dimensionali del SUAP in Variante al Piano delle Regole del PGT vigente in oggetto, l'area di influenza è rappresentata dall'area direttamente interessata dalla previsione e dalle aree immediatamente limitrofe, specificando che l'area in oggetto è in parte già inclusa nel Comparto Soggetto a Normativa Particolareggiata (CSNP) n.38 e che comunque <u>la destinazione urbanistica, agricola, non viene modificata dalla Variante stessa</u>; l'attuazione delle previsioni SUAP in Variante avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art.97 della LR n.12/2005 e ss.mm.ii. Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche dell'intervento previsto si rimanda alla successiva descrizione dell'intervento di progetto, oltre che alla relativa documentazione progettuale.</p> <p>Si specifica che il PGT vigente, incluso il Piano delle Regole, sono stati sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza conclusasi favorevolmente.</p>						
LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT 2070002	<b>Monte Piccolo - Monte Colmo</b> <i>(il sito è esterno al territorio comunale di Vezza d'Oglio, interessando i Comuni di Incudine ed Edolo, e quindi ampiamente esterno alle aree oggetto del SUAP in Variante)</i>			
		IT 2070003	<b>Val Rabbia Val Galinera</b> <i>(il sito è esterno al territorio comunale di Vezza d'Oglio, interessando il Comune di Edolo e Sonico, e quindi ampiamente esterno alle aree oggetto del SUAP in Variante)</i>			

		<b>IT 2070009</b>	<b>Versanti dell'Avio</b> (il sito è esterno al territorio comunale di Vezza d'Oglio, interessando il Comune di Edolo e Temù, e quindi ampiamente esterno alle aree oggetto del SUAP in Variante)
<b>ZPS</b>	cod.	<b>IT 2040044</b>	<b>Parco Nazionale dello Stelvio</b> (il sito è in parte interno al territorio comunale di Vezza d'Oglio, ma ampiamente esterno alle aree oggetto del SUAP in Variante)
		<b>IT2070401</b>	<b>Parco Naturale Adamello</b> (il sito è in parte interno al territorio comunale di Vezza d'Oglio, ma ampiamente esterno alle aree oggetto del SUAP in Variante)

Si precisa che nei Comuni contermini a Vezza d'Oglio sono presenti, oltre a quelli sopra indicati, ulteriori siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma essi si collocano, rispetto al territorio comunale di Vezza d'Oglio e all'area oggetto di SUAP in Variante, a distanze maggiori rispetto ai siti sopracitati e quindi comunque tali da rendere ragionevolmente non possibili eventuali interferenze.

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Sì ☐ No

Citare, l'atto consultato:

#### **ZSC IT2070002 "Monte Piccolo - Monte Colmo"**

**Piano di Gestione:** -

"(<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb>)

**Misure di conservazione generali ZSC:** DGR n.4429/2015 - allegato 1

**Misure di conservazione sito specifiche:** DGR X/4429 del 30/11/2015 BURL SO n.50 del 10/12/2015 aggiornata con DGR XII/4008 del 03/03/2025 BURL SO n.10 del 07/03/2025

#### **ZSC IT2070003 "Val Rabbia Val Galinera"**

**Piano di Gestione:** -

"(<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb>)

**Misure di conservazione generali ZSC:** DGR n.4429/2015 - allegato 1

**Misure di conservazione sito specifiche:** DGR X/4429 del 30/11/2015 BURL SO n.50 del 10/12/2015 aggiornata con DGR XII/4008 del 03/03/2025 BURL SO n.10 del 07/03/2025

#### **ZSC IT2070009 "Versanti dell'Avio"**

**Piano di Gestione:** -

"(<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb>)

**Misure di conservazione generali ZSC:** DGR n.4429/2015 - allegato 1

**Misure di conservazione sito specifiche:** DGR X/4429 del 30/11/2015 BURL SO n.50 del 10/12/2015 aggiornata con DGR XII/4008 del 03/03/2025 BURL SO n.10 del 07/03/2025

**ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"**

**Piano di Gestione:** -

"(<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb>)

**Misure di conservazione generali ZPS:** DGR n.9275/2009 e s.m.i.

**Misure di conservazione sito specifiche:** DGR n.5928 del 30/11/2016 BURL SO n.49 del 09/12/2016

**ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"**

**Piano di Gestione:** approvato con DA n.24 del 26/09/2014 BURL n.44 del 29/10/2014

"(<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Parchi-e-aree-protette/biodiversita-e-reti-ecologiche/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb/red-piani-gestione-misure-conservazione-siti-natura-2000-amb>)

**Misure di conservazione generali ZPS:** DGR n.9275/2009 e s.m.i.

**Misure di conservazione sito specifiche:** -

<p><b>2.1</b> - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì    <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

**Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- |                                  |   |
|----------------------------------|---|
| - Sito cod. <b>ZSC IT2070002</b> | distanza dal SUAP: non meno di 3,8 km in linea d'aria e 850 metri di quota    |
| - Sito cod. <b>ZSC IT2070003</b> | distanza dal SUAP : non meno di 4,0 km in linea d'aria e 680 metri di quota   |
| - Sito cod. <b>ZSC IT2070009</b> | distanza dal SUAP : non meno di 5,6 km in linea d'aria e 1.900 metri di quota |
| - Sito cod. <b>ZPS IT2040044</b> | distanza dal SUAP : non meno di 2,8 km in linea d'aria e 380 metri di quota   |
| - Sito cod. <b>ZPS IT2070401</b> | distanza dal SUAP : non meno di 3,2 km in linea d'aria e 450 metri di quota   |

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Sì    ☐ No

Descrivere:

Oltre alla significativa distanza lineare (considerando i siti più vicini non inferiore a 2,8 km dalla ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e non inferiore a 3,2 km dalla ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"), l'area oggetto del SUAP in Variante si colloca significativamente a valle in relazione al naturale deflusso delle acque



superficiali e sotterranee rispetto ai siti della Rete Natura 2000 considerati (la porzione più vicina dei siti Natura 2000 sopracitati si colloca rispettivamente ad una quota di circa 1.400 m s.l.m. e di circa 1.470 m s.l.m. e l'area oggetto del SUAP in Variante a circa 1.020 m s.l.m.), peraltro, con riferimento al sito più vicino ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", con interposto l'abitato di Vezza d'Oglio (Figure 01 e 02).

Gli altri siti della Rete Natura 2000 si collocano a distanze maggiori dall'area oggetto del SUAP in Variante.

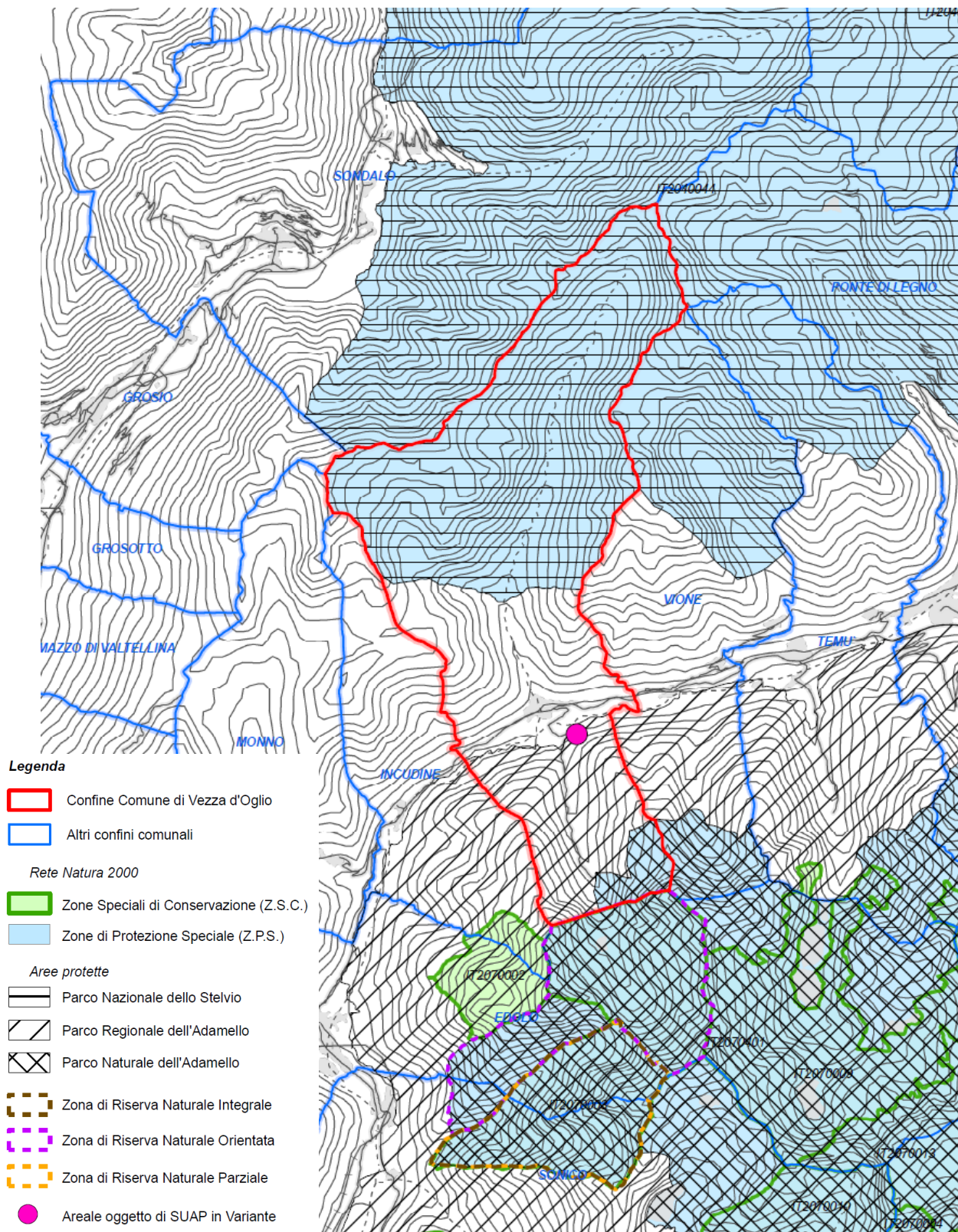


Figura 01 - Inquadramento della Rete Natura 2000 nel territorio comunale di Vezza d'Oglio e nei comuni contermini (in magenta l'areale interessato dal SUAP in Variante in oggetto).



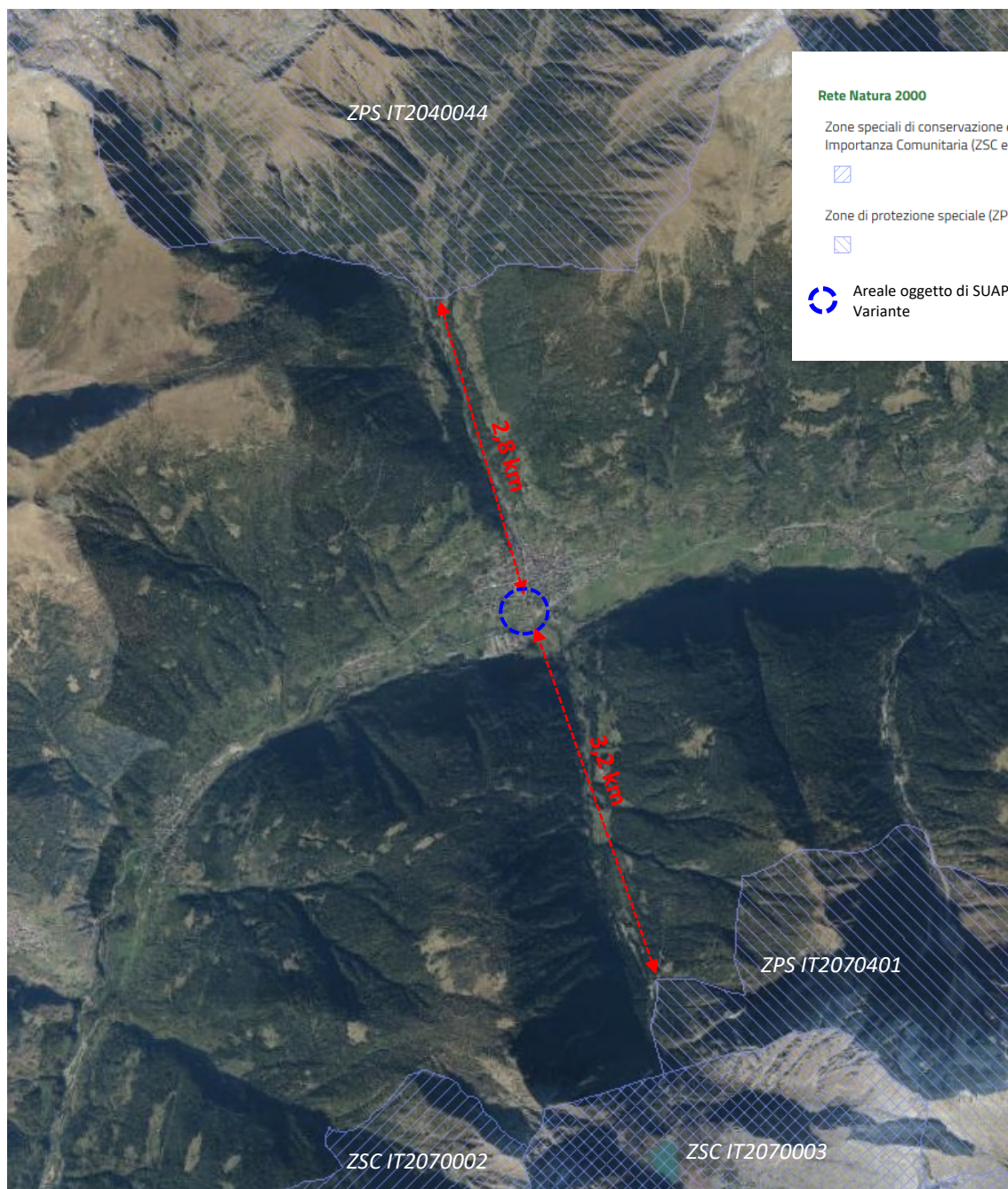


Figura 02 - Localizzazione su base ortofoto dell'area oggetto del SUAP in Variante e dei più vicini siti della Rete Natura 2000 (Geoportale Regione Lombardia).



## DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

### RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

Il SUAP “Azienda Agricola Stella” in variante al PGT vigente del Comune di Vezza d’Oglio è localizzato a confine con il limite meridionale del tessuto urbano consolidato del nucleo principale del territorio comunale.

Il sito d’intervento si localizza immediatamente a sud del margine della città residenziale di recente formazione ed è ricompreso entro un’isocrona di un minuto (in auto) dal centro del paese, al quale si collega tramite la pubblica via Stella, la quale, a sua volta, verso nord, intercetta direttamente la SS42, principale arteria varia di collegamento del Comune coi territori contermini.

Il comparto d’indagine, integrativo del comparto di intervento complessivamente proposto in variante, si estende presso areali ad uso prevalentemente prativo posti presso immobili racchiusi tra il sistema infrastrutturale esistente, il consolidato urbano a destinazione prevalentemente residenziale e l’area agricola sita alla confluenza tra il fiume Oglio e il torrente Grande, dove è insediata l’azienda agricola del proponente (Figura 03).

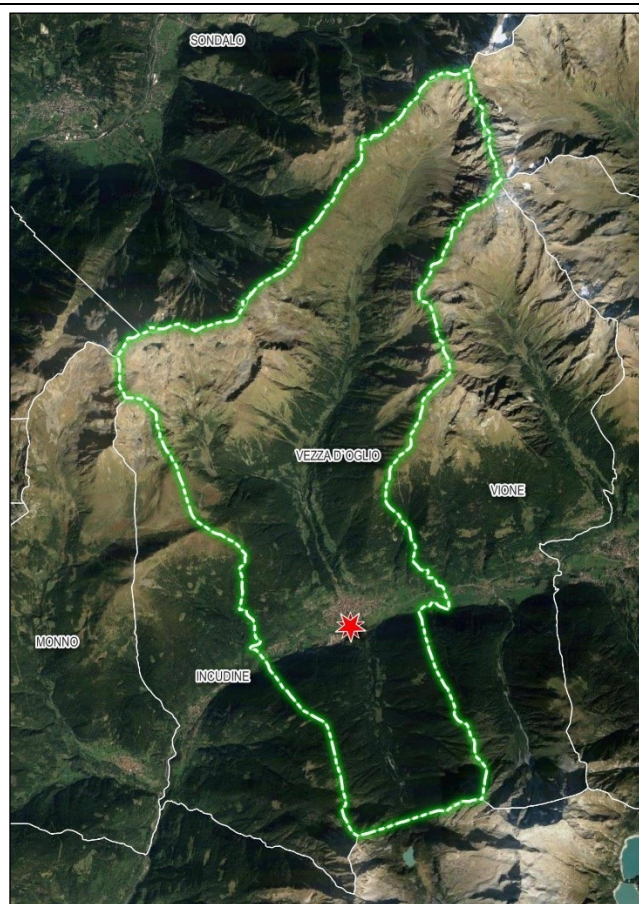






Figura 03 – Localizzazione dell'area oggetto di SUAP e rilievo fotografico.

### Descrizione del progetto di SUAP

L'area in esame riguarda il comparto soggetto a normativa particolareggiata (CSNP) n.38 del Piano delle Regole (PdR) vigente e le relative aree attigue ad est, sulle quali il progetto proposto in variante si estende, stralciando parimenti parte delle aree a sud già ricomprese nel comparto vigente, ma che si reputa coerente svincolare dal comparto in ragione della presenza di un percorso ciclopeditonale funzionalmente ad una migliore operatività delle previsioni di Piano.

La norma particolareggiata in esame, presente dalla versione originaria del PGT, deriva dalla scelta di individuare come inedificabile l'intero ambito del fondovalle pur salvaguardando le aziende agricole preesistenti. All'interno dell'ambito n.38, in deroga parziale ai contenuti delle norme generali di zona di cui all'articolo 67 delle NTA vigenti, è quindi ammessa l'applicazione degli indici edificatori di cui all'art.59 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii., riservati esclusivamente agli imprenditori agricoli.

Nelle logiche della struttura originaria del PGT, l'ambito del fondovalle è stato dunque individuato come zona inedificabile anche ai fini agricoli, per salvaguardare la fondamentale funzione di carattere paesaggistico e naturalistico. Parimenti, però, le aziende agricole preesistenti sono state puntualmente individuate e, in prossimità degli insediamenti, è stato definito uno specifico perimetro finalizzato a consentire la prosecuzione dell'attività agricola impedendo, al contempo, come previsto dalla normativa regionale, l'insediamento di nuovi insediamenti in grado di compromettere il quadro paesaggistico di primaria importanza.

L'individuazione dei perimetri e la relativa norma hanno carattere chiaramente "prestazionale", al fine di garantire gli obiettivi pianificatori richiamati ai punti precedenti, ed è stata effettuata sull'indicazione dei mappali di proprietà fornita in sede di redazione dello strumento urbanistico locale. Nel rispetto di ciò e della ratio del PGT, si rileva che la proposta di SUAP è sostanzialmente finalizzata a rendere coerente il perimetro individuato dal PGT con le aree in uso all'azienda storicamente insediata in un'ottica di ottimizzazione dell'insediamento esistente e, per tale motivo, il riflesso strettamente urbanistico del progetto in deroga in



esame si configura come rettifica del perimetro attuale del comparto 38, oltre a coerenzare il testo di norma al progetto in variante.

Il perimetro attuale, infatti, non ricomprende tutte le aree aziendali, ma l'azienda agricola ivi insediata, al fine di garantire la propria sussistenza e sopravvivenza, necessita di attuare interventi di potenziamento, ammodernamento e miglioramento delle proprie attività attraverso la realizzazione, presso spazi attigui al comparto vigente, di un'abitazione del conduttore, nonché di interventi riconducibili alla c.d. tipologia agracampeggio; si tratta di interventi che rientrano a pieno titolo nelle attività ammesse negli ambiti agricoli ai sensi dell'art.59 della LR 12/2005 e ss, mm. e ii., per i soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.60 della medesima legge regionale (requisiti in possesso del Proponente). Ai fini dell'ottimizzazione e della migliore organizzazione aziendale, nonché di un coerente e corretto inserimento urbanistico e paesaggistico nel contesto entro cui è ubicata storicamente l'azienda agricola interessata, i necessari interventi ricadono all'interno di mappali di proprietà o in uso all'azienda che sono però esterni al perimetro del comparto n.38 individuato dal vigente Piano delle Regole.

Ciò visto, è corretto ritenere che la regola urbanistica sottesa all'individuazione del citato comparto viene pienamente soddisfatta dalla proposta di implementazione aziendale di cui al progetto in deroga e che, pertanto, la variante urbanistica qui proposta tramite SUAP non va in alcun modo a scardinare la *ratio* pianificatoria sottesa alle scelte di PGT, prevedendo, in sostanza, la coerenziazione del perimetro vigente rispetto alle disponibilità del proponente, ampliandosi nel corso degli anni in relazione al consolidato e coerente progetto di sviluppo dell'azienda. Parimenti, l'azione di coerenziazione del perimetro contempla, a sud, l'attestazione dello stesso al margine di un percorso ciclopeditonale esistente la cui presenza preclude un uso aziendale degli areali a sud di questo.

Nel rispetto degli elementi cardine assunti dal PGT in sede di pianificazione dei comparti soggetti a normativa particolareggiata entro gli ambiti del fondovalle contestuali all'abitato vezzeese e preso atto della delicatezza paesaggistica, dell'inedificabilità e della fragilità idrogeologica delle aree limitrofe al torrente Val Grande e al Fiume Oglio e considerato altresì che la necessità primaria dell'azienda è quella di potere edificare un'abitazione agricola, si ritiene che l'ubicazione maggiormente corretta di tale nuova edificazione sia da individuare in prossimità del tessuto residenziale esistente, anche al fine di meglio salvaguardare l'integrità dell'ambito (Figure 04 e 05). Sempre in attiguità all'urbanizzato esistente extracomparto, a est dell'abitazione agricola di progetto, si prevede parimenti la realizzazione di un locale-servizi destinato alla piccola area camper individuata nella porzione orientale del comparto di intervento.

L'attuale sistema della viabilità interna al comparto non viene modificato dal progetto; le nuove volumetrie e aree attrezzate saranno servite da prolungamenti e diramazioni che, però, saranno finiti in terra battuta per preservare quanto più possibile i caratteri di naturalità dei siti. L'accesso al comparto sarà mantenuto in prosecuzione di via Carducci; dalla strada esistente che attualmente adduce ai volumi agricoli esistenti, un primo tratto di viabilità carraia in terra battuta, nella parte nord, sarà funzionale alla realizzazione di un piccolo piazzale antistante all'abitazione agricola di progetto.

Parimenti, a prosecuzione del piazzale in terra battuta esistente in posizione retrostante ai volumi agricoli dello stato di fatto, si prevede la realizzazione, con caratteristiche materico-costruttive analoghe, di un tratto carraia destinato a raggiungere il piazzale di sosta dei camper, caratterizzato da otto piazzole di sosta debitamente mitigate dal progetto del verde proposto.

In ragione dell'impermeabilizzazione parziale delle aree interessate dal progetto, il SUAP in disamina viene corredato da opportuna documentazione in tema di invarianza idraulica.



Figura 04 - Planimetria stato di fatto (in alto) e planimetria di progetto (sopra).



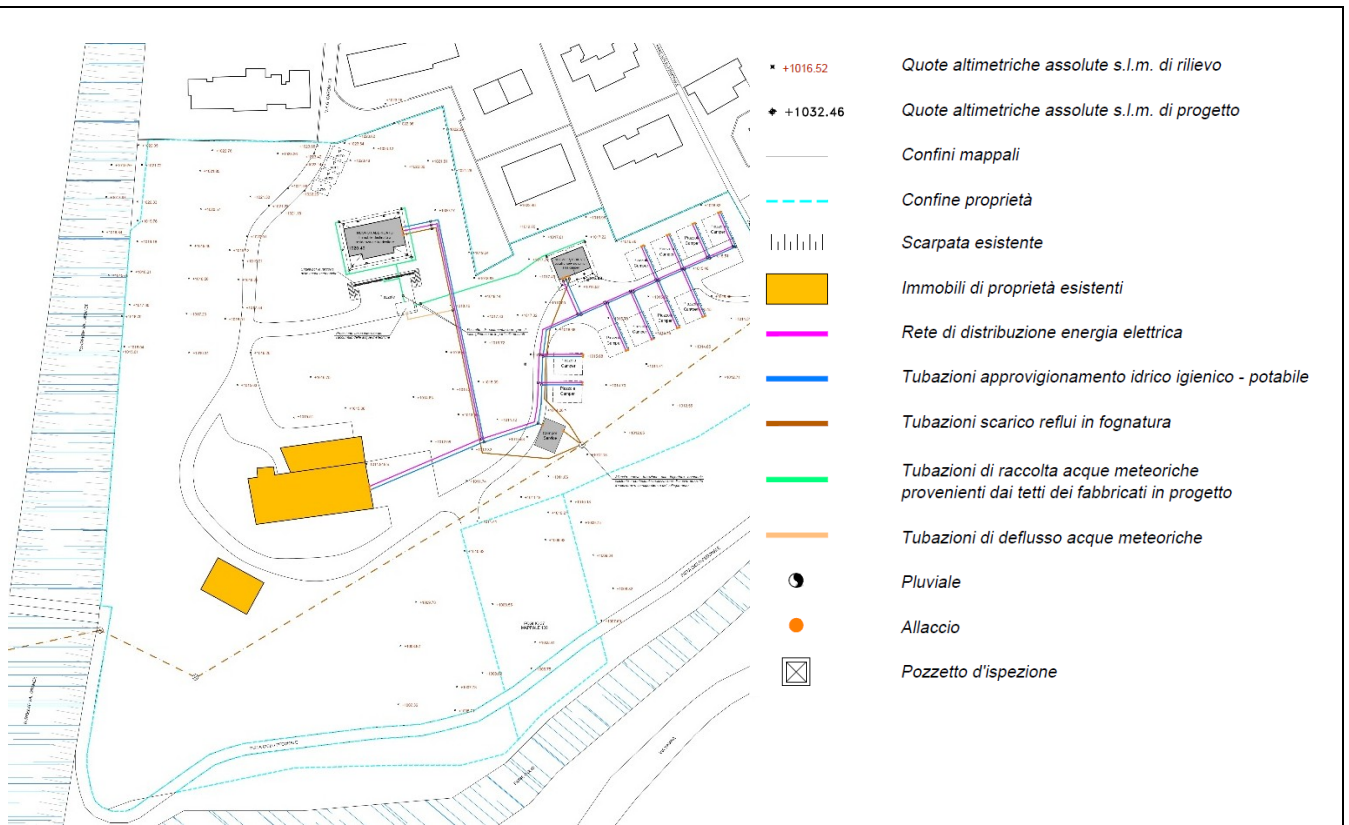


Figura 05 – Planimetria sottoservizi.

#### Variante al PGT vigente

A livello strettamente urbanistico, si ricorda che il progetto insediativo in variante al PGT vigente viene proposto attivando la procedura di cui all'art.8 del DPR n.160/2010 e le indicazioni dell'art.97 della LR 12/2005 e ss. mm. e ii. A prescindere dalla modalità procedurale utilizzata, che conferisce di fatto attuabilità all'intervento in base ai contenuti del titolo abilitativo rilasciato in esito alle procedure stabilite dalle emanazioni legislative di riferimento sopra richiamate, per l'integrazione delle previsioni di merito presso il complesso dello strumento urbanistico comunale si ritiene di utilizzare la medesima tecnica urbanistica adottata dal PGT vigente, nel rispetto della quale risulta pertanto coerente integrare la cartografia operativa del PdR ampliando il comparto di intervento e richiamando nelle NTA la vigenza, entro gli areali evidenziati, dei contenuti progettuali che saranno approvati.

La cartografia operativa del PdR viene variata modificando il perimetro del CSNP 38 come sinora dettagliatamente descritto (Figura 06).

Al contempo, presso la norma particolareggiata del comparto, si fa menzione alla procedura di SUAP di cui le aree sono oggetto, mantenendo altresì l'operatività degli indici e dei parametri previgenti funzionalmente all'ordinaria gestione delle aree.



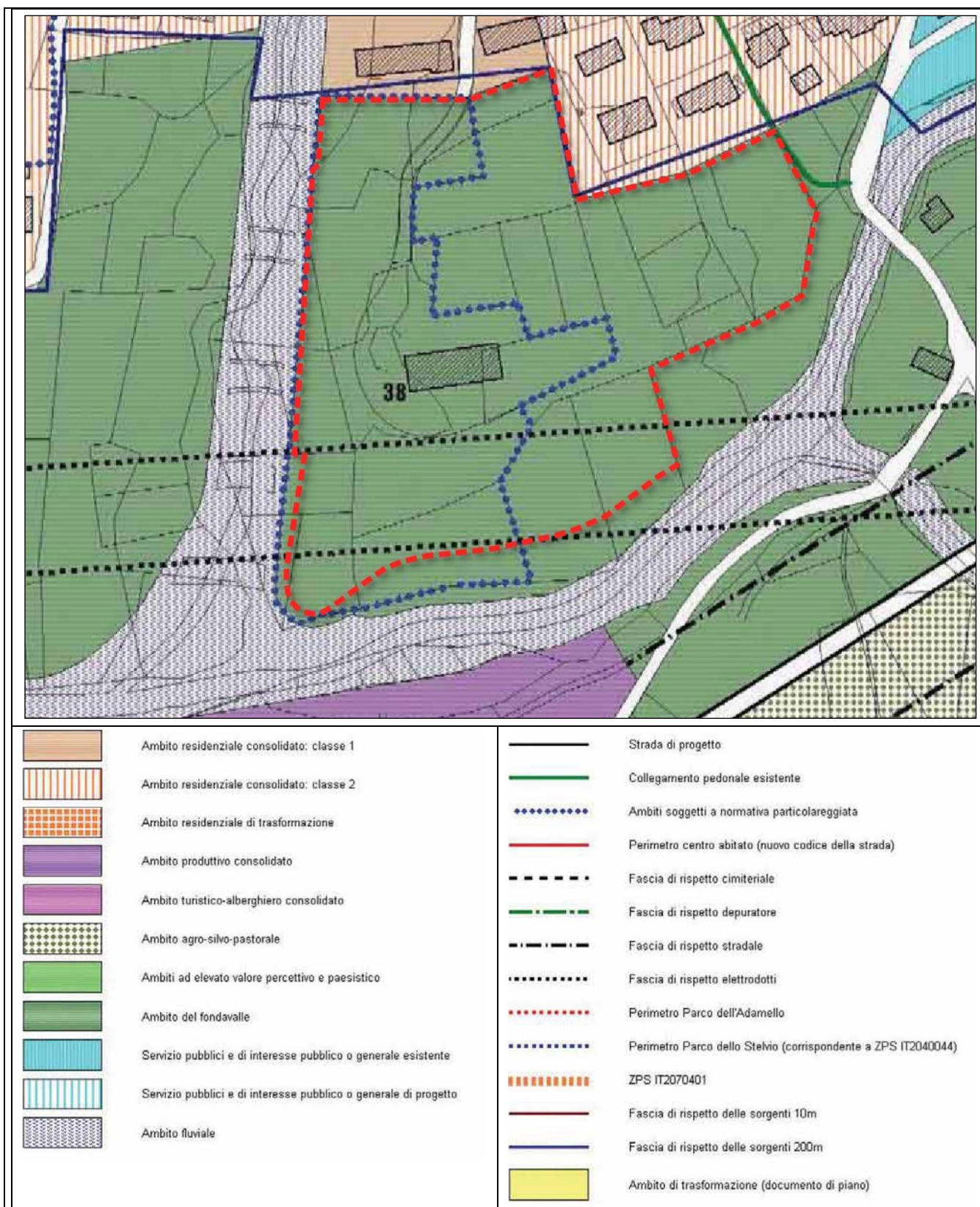


Figura 06 - Tavola R.1.3 "Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale" (PdR), CSNP 38 vigente (in blu) e variato (individuazione comparativa, in rosso)

Si riportano a seguire in estratto le NTA di Variante in versione comparata; si precisa che il testo stralciato è riprodotto in rosso e barrato (**~~Abe123~~**), mentre quello introdotto *ex novo* è riportato in blu ed in corsivo (*Def456*).

**Articolo 67 – Ambito del fondovalle**

1. E' la zona agricola di pregio ambientale e paesaggistico del fondovalle, posta in prossimità dell'alveo del fiume Oglio. Il valore dell'area è legato anche alla possibilità di fruizione ricreativa, sportiva e legata al tempo libero dell'ambito data la prossimità agli ambiti consolidati di carattere residenziale.
2. L'ambito del fondovalle è da considerare ineditabile nel soprasuolo come nel sottosuolo: sono ammessi gli interventi infrastrutturali previsti dalle tavole del P.G.T. ed altre opere realizzate direttamente dalla pubblica amministrazione, ovvero da privati previa stipula di apposita convenzione o atto d'obbligo, finalizzate a migliorare il grado di fruizione dell'intero ambito (piste ciclopeditoni, aree di sosta...). Le aree all'interno dell'ambito del fondovalle sono computabili ai fini edificatori per le sole aziende agricole.
3. Previa approvazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, le cui indicazioni progettuali dovranno essere assunte nel Documento di Piano, che riguardi l'intero ambito e metta in relazione lo stesso con le infrastrutture di accesso esistenti e di progetto, con gli ambiti consolidati e con il sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto, è possibile prevedere destinazioni diverse dall'agricola considerate compatibili con la vocazione dell'ambito. A puro titolo esemplificativo si elencano tali possibili destinazioni:
  - impianti sportivi di sci nordico;
  - aree di sosta per camper;
  - attività ludico-ricreative e sportive principalmente all'aperto;
  - aree di accoglienza a basso impatto ambientale (aree pic-nic, campeggi);
  - strutture pubbliche al servizio degli utenti;
  - pubblici esercizi;
  - strutture ricettive.
4. Per gli edifici a destinazione agricola esistenti saranno possibili interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione ed ampliamento una tantum, pari al 40% della SIp esistente fuori terra previa presentazione di un progetto di riassetto ambientale che riguardi l'intera proprietà e fatto salvo il parere positivo della commissione del paesaggio.
5. (Omissis...)
6. Ambito n. 38
  - Descrizione: si tratta di un'area occupata da un'azienda agricola preesistente *della quale si prevedono il completamento ed il potenziamento secondo i contenuti del progetto di SUAP approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_. Nel comparto valgono in ogni caso gli indici e i parametri generali stabiliti al presente comma.*
  - Destinazione d'uso: agricola come definita dall'art. 16 delle presenti norme.
  - Indice di densità fondiaria = come definito dall'art. 59 della l.r. 12/2005 e s. m. e i.;
  - Rc = come definito dall'art. 59 della l.r. 12/2005 e s.m.e i.;
  - Hmax = pari a 7,5 ml.

**Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata***(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma/Progetto
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☒ Eventuali studi ambientali disponibili (*Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS*)
- ☒ Altri elaborati tecnici: Pianta, viste prospettiche e sezioni di progetto, simulazioni, planimetria sottoservizi, invarianza idraulica
- ☒ Altri elaborati tecnici: Approfondimenti ecologico-ambientali e progetto mitigativo-compensativo (relazione)
- ☒ Altri elaborati tecnici: Progetto di mitigazione e compensazione ecologica (tavole)
- ☐ Altro: .....

<b>CONDIZIONI D'OBBLIGO</b>		
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d'Obbligo?</b></p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Sì  <input type="checkbox"/> No </p>	<p>Se, <b>Sì</b>, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p> <p>Allegato D alla D.G.R. n.5523/2021</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate <i>(sono considerate unicamente quelle pertinenti, anche in relazione alla localizzazione dell'area rispetto ai siti Natura 2000)</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti <i>(condizione n.2)</i></li> <li>➤ per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale <i>(condizione n.3)</i></li> <li>➤ al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo <i>(condizione n.4)</i>;</li> <li>➤ il progetto/intervento/attività non insisterà su aree riconosciute occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli) <i>(condizione n.5)</i>;</li> <li>➤ saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario <i>(condizione n.9)</i>;</li> <li>➤ saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il</li> </ul>



		<p>danno ambientale (<i>condizione n.11</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento) (<i>condizione n.12</i>);</li> <li>➤ nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto (<i>condizione n.13</i>);</li> <li>➤ si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte (<i>condizione n.14</i>);</li> <li>➤ si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua (<i>condizione n.16</i>);</li> <li>➤ i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi (<i>condizione n.36</i>);</li> <li>➤ l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso</li> </ul>
--	--	---

		<p>l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti (<i>condizione n.37</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ sarà garantito il mantenimento delle aree a prato stabile nell'intorno dell'edificato e, ove presenti, saranno riqualificate le aree di ecotono (<i>condizione n.39</i>);</li> <li>➤ sarà mantenuta la continuità territoriale, attraverso la conservazione di spazi aperti e varchi tra le diverse lottizzazioni, anche prevedendo una continuità tra le aree di verde pertinenziale e riducendo il più possibile la costruzione, al contorno delle proprietà, di muretti e recinzioni impermeabili alla fauna, ai quali preferire la realizzazione di siepi e/o staccionate (<i>condizione n.40</i>);</li> <li>➤ sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto (<i>condizione n.41</i>);</li> <li>➤ nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto (<i>condizione n.44</i>);</li> </ul> <p>sono, inoltre, introdotte ulteriori condizioni d'obbligo, come specificato nella successiva sezione del presente documento "<i>Specie vegetali</i>".</p>		
	<p>Se, <b>No</b>, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
<p align="center"><b>DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'</b> (compilare solo parti pertinenti)</p>				
<p>E' prevista trasformazione di uso del suolo?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE</p>	<p><input type="checkbox"/> TEMPORANEA</p>
<p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Si premette che con il presente SUAP in Variante la destinazione d'uso urbanistica dell'area non subisce variazione permanendo integralmente area agricola e che si tratta della ripermimetrazione di un Comparto</p>				

<p>Soggetto a Normativa Particolareggiata – CSNP (n.38) già incluso nel Piano delle Regole del PGT vigente, senza modifica di funzioni e quindi coerente con la <i>ratio</i> di redazione del PGT.</p> <p>Il SUAP in Variante prevede la realizzazione di un edificio ad uso residenziale, di un fabbricato con locali di servizio comuni dell'area camper e di alcune piazzole per la sosta camper, oltre che di un'area comune dedicata a camper-service atta allo scarico dei serbatoi di accumulo delle acque reflue dei mezzi mobili. I nuovi volumi agricoli residenziali sono dislocati in maggior prossimità della frangia urbana esistente Tali strutture sono già oggi servite da una viabilità asfaltata esistente che sarà mantenuta e integrata da percorsi interni al comparto in terra battuta (sia per l'accesso al nuovo edificio residenziale, sia per l'accesso all'area camper e alle strutture connesse). Il SUAP prevede opere di movimento terra; per la realizzazione dello scavo la quantità di materiale prevista è di circa 1.850 m<sup>3</sup>: tutto il materiale proveniente dagli scavi verrà riutilizzato e riportato nell'area di cantiere al fine di modellare l'andamento del terreno come da progetto.</p> <p>Si evidenzia che tali interventi sono coerenti, in relazione a quanto previsto dalla LR n.12/2005 e ss.mm.ii., con la destinazione d'uso urbanistica di tipo agricolo che sarà comunque mantenuta.</p> <p>Sono comunque previsti interventi a verde, come descritti più dettagliatamente nella successiva sezione del presente documento "<i>Specie vegetali</i>".</p>			
<p>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Premesso che il SUAP in Variante riguarda la ripermimetrazione di un Comparto Soggetto a Normativa Particolareggiata – CSNP (n.38) già incluso nel Piano delle Regole del PGT vigente, senza modifica di funzioni, come riportato in precedenza sono previsti nuovi interventi edilizi per la realizzazione di un edificio ad uso residenziale, di un fabbricato con locali di servizio comuni dell'area camper e di alcune piazzole per la sosta camper, oltre che di un'area comune dedicata a camper-service e viabilità interna comunque in terra battuta. Sono quindi previsti lo scotico del terreno superficiale delle aree direttamente interessate dai nuovi interventi e scavi per la realizzazione delle fondazioni degli edifici, dei sottoservizi, ecc.</p> <p>Per la realizzazione degli scavi previsti la quantità di materiale attesa è di circa 1.850 m<sup>3</sup>: tutto il materiale proveniente dagli scavi verrà riutilizzato e riportato nell'area di cantiere al fine di modellare l'andamento del terreno come da progetto.</p>		<p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Premesso che il SUAP in Variante riguarda la ripermimetrazione di un Comparto Soggetto a Normativa Particolareggiata – CSNP (n.38) già incluso nel Piano delle Regole del PGT vigente, senza modifica di funzioni, gli interventi previsti richiedono necessariamente attività di sterro e riporto (considerando che l'area interessata non risulta essere perfettamente piana); al proposito si vedano le tavole 10.a e 10.b "Sezioni ambientali" del SUAP in Variante.</p> <p>Per la realizzazione degli scavi previsti la quantità di materiale attesa è di circa 1.850 m<sup>3</sup>: tutto il materiale proveniente dagli scavi verrà riutilizzato e riportato nell'area di cantiere al fine di modellare l'andamento del terreno come da progetto.</p>	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>Premesso che il SUAP in Variante riguarda la ripermimetrazione di un Comparto Soggetto a Normativa Particolareggiata – CSNP (n.38) già incluso nel Piano delle Regole del PGT vigente, senza modifica di funzioni, considerando le dimensioni dell'area, le attività di cantiere saranno risolte all'interno dell'area stessa, provvedendo alla sua organizzazione interna e al cronoprogramma delle attività in modo da riservare</p>	



		<p>porzioni dell'area stessa per lo svolgimento delle attività previste (ovvero in modo da poter ospitare i nuovi interventi edilizi, lo stoccaggio dei materiali di scavo, lo stoccaggio dei materiali per le nuove costruzioni, ecc.). Inoltre, si provvederà ad una specifica organizzazione dell'area di cantiere atta a minimizzare l'occupazione delle aree e, conseguentemente, a minimizzare gli effetti sul suolo e sulla copertura del suolo esistenti.</p> <p>Le attività di cantiere saranno comunque condotte nel rispetto della vigente normativa in materia, con particolare riferimento al tema della produzione di rumori, alla gestione dei materiali di risulta e dei rifiuti, alla gestione di eventuali scarichi idrici.</p> <p>Per quanto riguarda l'accesso all'area sarà impiegata Via Carducci già esistente ed asfaltata; per la viabilità interna all'area sono previsti unicamente percorsi in terra battuta.</p>	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto:	
..... .....		..... .....	
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si    <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, <b>Si</b>, descrivere:</p> <p>Premesso che il SUAP in Variante riguarda la ripermimetrazione di un Comparto Soggetto a Normativa Particolareggiata – CSNP (n.38) già incluso nel Piano delle Regole del PGT vigente, senza modifica di funzioni, sebbene il progetto determini inevitabilmente modificazioni all'area oggetto di intervento, tuttavia è prevista la preservazione degli alberi esistenti e, per quanto possibile, del cotico erboso dell'area, che comunque, ove danneggiato, sarà ripristinato a fine lavori con l'impiego di miscugli di sementi autoctone. Il SUAP in Variante, inoltre, prevede a titolo mitigativo e compensativo (anche in relazione agli elementi della Rete ecologica in parte interessati dall'intervento) la realizzazione di aree a verde e interventi di nuova piantumazione.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda alla successiva sezione relativa a "<i>Specie vegetali</i>".</p>	

E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?

- ☒ SI  
☐ NO

Se, **SI**, descrivere:

Premesso che il SUAP in Variante riguarda la ripermimetrazione di un Comparto Soggetto a Normativa Particolareggiata – CSNP (n.38) già incluso nel Piano delle Regole del PGT vigente, senza modifica di funzioni, l'area stessa risulta comunque attualmente impiegata per usi agricoli a prato, con la presenza di individui arborei ed arbustivi.

In particolare, come da rilievo *in situ* preordinato alla predisposizione del documento "Approfondimenti ecologico-ambientali e progetto mitigativo-compensativo" si tratta di (Figura 07 – Estratto della tavola 3 "Progetto di mitigazione e compensazione ecologica – Stato di fatto"):

- siepi/filari misti all'interno dell'area composti da frassini (*Fraxinus excelsior*) e arbusti (biancospini - *Crataegus monogyna*, carpini bianchi - *Carpinus betulus*, maggiociondoli - *Laburnum anagyroides* e noccioli - *Corylus avellana*);
- alberature in filare lungo il margine occidentale dell'area di Abeti rossi (*Picea abies*);
- alberatura singola di ciliegio (*Prunus avium*);
- vegetazione mista lungo il F. Oglio costituita da aceri (*Acer campestre*), ontani (*Alnus glutinosa*) e frassini (*Fraxinus excelsior*).



Figura 07 - Estratto della tavola 3 "Progetto di mitigazione e compensazione ecologica - Stato di fatto".

Il SUAP in Variante, pertanto, anche in relazione al parziale interessamento di elementi della Rete ecologica, prevede i seguenti interventi di mitigazione e di compensazione:

- previsione dei nuovi volumi agricoli residenziali in maggior prossimità della frangia urbana esistente;
- preservazione delle alberature esistenti nell'area, provvedendo a garantire, anche in fase di cantiere, adeguate distanze di rispetto in

modo da non danneggiare la chioma o l'apparato radicale delle piante esistenti;

- salvaguardia, per quanto possibile, del manto erboso esistente e ripristino ove necessario attraverso l'impiego di miscugli di sementi autoctone;
- realizzazione di nuovi interventi di messa a dimora di specie autoctone a potenziamento della dotazione vegetazionale dell'area, anche al fine di garantire la continuità ecologica della stessa (Figura 08 - Estratto della tavola 4 "Progetto di mitigazione e compensazione ecologica – Stato di progetto"):

- A. siepe plurispecifica composta da: biancospino - *Crataegus monogyna*, carpino bianco - *Carpinus betulus*, maggiociondolo - *Laburnum alpinum* e nocciolo - *Corylus avellana*;
- B. siepe monospecifica composta da biancospino - *Crataegus monogyna*;
- C. siepe plurispecifica con frassini (*Fraxinus excelsior*) con sesto d'impianto di 8,00 m;
- D. completamento del filare di abete rosso (*Picea abies*) con sesto d'impianto di 8,00 m.

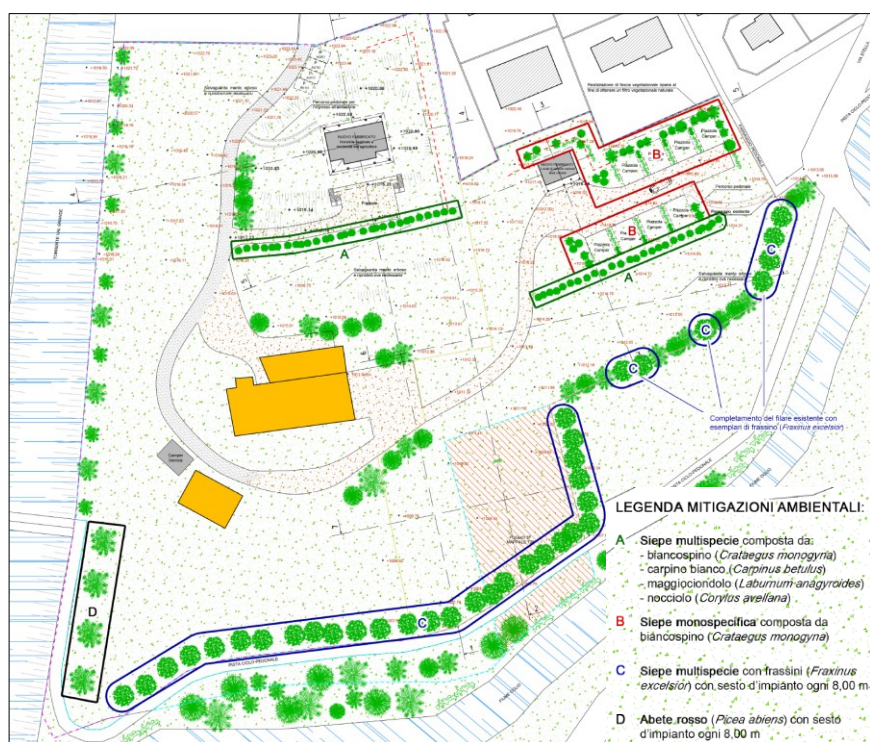


Figura 08 – Estratto della tavola 4 "Progetto di mitigazione e compensazione ecologica – Stato di progetto".

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?

■ SI

Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?

- SI
- NO

Se, Sì, cosa è previsto:




<input type="checkbox"/> NO	<p>Il SUAP in Variante, oltre alla preservazione delle alberature esistenti nell'area, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la salvaguardia, per quanto possibile, del manto erboso esistente e il ripristino ove necessario attraverso l'impiego di miscugli di sementi autoctone;</li> <li>- realizzazione di nuovi interventi di messa a dimora di specie autoctone a potenziamento della dotazione vegetazionale dell'area, anche al fine di garantire la continuità ecologica della stessa:           <ul style="list-style-type: none"> <li>A. siepe plurispecifica composta da: biancospino - <i>Crataegus monogyna</i>, carpino bianco - <i>Carpinus betulus</i>, maggiociondolo - <i>Laburnum alpinum</i> e nocciolo - <i>Corylus avellana</i>;</li> <li>B. siepe monospecifica composta da biancospino - <i>Crataegus monogyna</i>;</li> <li>C. siepe plurispecifica con frassini (<i>Fraxinus excelsior</i>) con sesto d'impianto di 8,00 m;</li> <li>D. completamento del filare di abete rosso (<i>Picea abies</i>) con sesto d'impianto di 8,00 m.</li> </ul> </li> </ul> <p>Al proposito, per maggiori dettagli si veda anche quanto indicato al punto precedente della presente scheda.</p> <p><u>Indicare le specie interessate:</u>          Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>), Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>), Maggiociondolo (<i>Laburnum anagyroides</i>), Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>), Frassino (<i>Fraxinus excelsior</i>), Abete rosso (<i>Picea abies</i>).</p>		
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO         </p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO         </p> <p>Se, <b>Sì</b>, cosa è previsto:</p> <p><u>come già in essere presso l'azienda agricola proponente</u> del presente SUAP, è confermato l'allevamento di bovini.</p> <p>Indicare le specie interessate: bovini</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per la realizzazione dell'intervento</p>	<p>Nella presente fase non sono disponibili informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dei mezzi che potranno essere impiegati; tuttavia, considerando le tipologie di interventi edili previste (scavi, realizzazione di nuovi edifici, realizzazione di sottoservizi, viabilità interna in terra battuta, ecc.), si può fornire una indicazione di massima dei mezzi che potranno essere impiegati, che comunque saranno riconducibili ai mezzi ordinariamente utilizzati in cantieri edili.</p>	<p>escavatori, pale meccaniche</p> <hr/> <p>autocarri, gru/autogru, betoniere</p>

<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> NO         </p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI   <input type="checkbox"/> NO         </p> <p>Descrivere:</p> <p>Sono previsti sistemi di illuminazione esterna che potrebbero dare luogo a fenomeni di inquinamento luminoso; le sorgenti di illuminazione delle aree esterne saranno commisurate alle reali necessità e rispondenti ai criteri indicati dalla L.R. n.31/2015 e s.m.i. contro l'inquinamento luminoso.</p> <p>Sono previsti scarichi di acque reflue derivanti dai servizi igienici del nuovo edificio residenziale e dai servizi igienici previsti nei locali di servizio comuni dell'area caper, oltre alle acque reflue derivanti dall'area dedicata a camper-service (scarico dei serbatoi di accumulo delle acque dei mezzi mobili). Il progetto prevede l'allacciamento di tutte le nuove edificazioni alla rete fognaria comunale afferente all'impianto di depurazione a servizio del territorio comunale.</p> <p>Sono previsti scarichi di acque bianche/pluviali provenienti dalle aree coperte (nuove edificazioni); è garantito il rispetto dell'invarianza idraulica e idrologica come riportato nel RR n.7/2017 e s.m.i., minimizzando l'impermeabilizzazione delle aree esterne e prevedendo specifiche misure di laminazione costituite da una vasca di accumulo interrata di volume pari a 20,7 m<sup>3</sup> e una tubazione drenante di lunghezza pari a 20 m.</p> <p>Sarà possibile la produzione di rifiuti urbani o assimilati; sarà garantita la gestione dei rifiuti urbani e assimilati conformemente al sistema di raccolta attivo nel territorio comunale.</p> <p>Si specifica, infine, che non è prevista la produzione di rumore ulteriore rispetto a quello già in essere, considerando che l'attività agricola è già presente e attiva.</p>	
	<b>Interventi edilizi</b>	<p style="text-align: center;"><b>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<b>Manifestazioni</b>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro .....</p>		<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti **</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>			
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>			

Attività ripetute						Descrivere:								
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?  □ Sì    ■ No														
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?  □ Sì   □ No  Se, <b>Sì</b> , allegare e citare precedente parere in "Note".						Possibili varianti - modifiche:								
CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A														
Descrivere:  In questa fase non è possibile fornire indicazioni dettagliate sul cronoprogramma delle attività di cantiere, che dipenderà anche dalle tempistiche approvative del SUAP in Variante al momento non conosciute.  Considerando, tuttavia, le caratteristiche dell'intervento edilizio previsto, è possibile prevedere che le attività di cantiere saranno principalmente costituite da iniziali attività di scavo dell'area interessata e di sbancamento/riporto seguite dalle attività di realizzazione delle fondazioni degli edifici; successivamente si procederà con la realizzazione dei nuovi edifici; si procederà alla realizzazione e al montaggio degli impianti tecnologici e dei sottoservizi (rete elettrica, rete idrica, rete fognaria, ecc.); infine, si provvederà al completamento delle finiture degli edifici e alla sistemazione delle aree esterne.									Sintesi delle fasi di cantiere prevedibili:					
									■ scavi e sbancamenti/riporti					
									■ realizzazione fondazioni					
									■ realizzazione nuove edificazioni, con strutture gettate in opera e realizzazione nuovi edifici					
									■ realizzazione sottoservizi e impianti					
									■ finitura delle strutture e sistemazione aree esterne					
Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
1° sett.														
2° sett.														
3° sett.														
4° sett.														



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Azienda Agricola "Stella" allevamento animali di Zampatti Giacomo Natale	Professionista incaricato: ing. Antonio Domenico Fanti		Veza d'Oglio 27.06.2025